Venerdì 10 Ottobre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 242.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese ...... » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Impressioni nostre.

Dopo quanto si preannunciava dai Giornali magni romani, benchè noi avessimo annotato come un *Discorso-programma* l'on. Crispi dovrebbe pronunciarlo a Roma ovvero davanti gli Elettori di Palermo, quasi da ultimo ci eravamo persuasi che tale avrebbe potuto essere il *Discorso di Firenze*. Poi affermavasi ripetutamente che al *Diccorso* avrebbe preceduto un Consiglio de' Ministri, in cui sarebbesi precisato il giorno delle elezioni generali politiche, e anche questa voce avea l'aria di probabilità.

Or tutte le previsioni di gente che pretende d'essere addentro nelle segrete cose, furono smentite dai fatti. A Firenze si tenne un colloquio tra Ministri; ma ancora nulla è noto riguardo l'appello agli Elettori. A Firenze il Presidente del Consiglio parlò; ma quello non è il *Discorso-programma*.

Nel numero di jeri ne abbiamo dato un ampio sunto, se non proprio il testo ufficiale, cui aspettiamo di leggere sui Giornali ufficiosi. Ma ci basta quel sunto per averne un concetto chiaro; e su esso *Discorso* diremo ora le *impressioni nostre*.

Il Presidente del Consiglio cominciò con l'osservare che, avendo egli accettato il banchetto, erasi pur implicitamente obbligato a discorrere, e che un *uomo di Governo ha sempre qualche cosa di non inutile da esporre al proprio Paese*. Ebbene, non ci vuol raro acume per capire che l'on. Crispi voleva dir qualche cosa, è che pel *Discorso* si cercò l'occasione, la quale non poteva essere se non un *banchetto*. E voleva pronunciarlo a Firenze, dove per le recenti feste del monumento a Vittorio Emanuele, presenti il Re ed i Principi, ancor caldo era l'entusiasmo delle liete accoglienze.

Non è a supporsi in Francesco Crispi l'*indecisione*, nè riguardo i discorsi nè riguardo gli atti. Probabilmente, nel pensiero suo ha fermata ogni cosa. A farla conoscere, aspetta l'opportunità.

Quindi, ciò ammesso riguardo il *banchetto di Firenze*, questa *opportunità* deve essersegli manifestata, a lui ministro dell'interno ed insieme ministro degli affari esteri; mentre appieno gli sono noti i conati e i maneggi settarii, de' quali non sapremmo noi indovinare tutto il senso maligno.

Il *Discorso* dell'on. Crispi fu dunque una lezione ai Radicali intriganti a pretesto d'*irredentismo*; fu, sulla politica estera, una professione di fede della lealtà del Governo italiano.

Pel *Discorso di Firenze* è giustificata appieno quella connessione che in ogni Stato, e più in Italia, deve esistere fra la politica interna e la politica estera; connessione da noi rimarcata più volte, e domandata da quanti, avvicinandosi a Crispi, esigevano che su così delicato argomento non potesse esservi sospetto di contraddizioni. Ecco; il Presidente del Consiglio ha parlato *ai cittadini di Firenze e di tutta Italia*, e noi abbiamo udita la parola di lui con compiacimento, quasi schietta e sacra promessa in momento solenne, anche perchè alle nostre idee consentanea, ed alle idee della maggioranza de' connazionali.

La petulante audacia del Radicalismo settario, che ormai palesamente mira ad agitazione perniciosa (e domenica Felice Cavallotti la bandirà a nome della Democrazia), impose la necessità di una parola risoluta al capo-responsabile del Governo. E fu parola calma, logica, patriotica, perchè richiamò alla memoria *fatti* e ragioni inconvertibili, ed espose la situazione presente dell'Italia qual'è, senza equivoci, senza sottintesi.

Lo spirito di Parte, traviato e corruttore, indurrà ad altri giudizi sul *Discorso di Firenze*. Quanto a noi, le *impressioni* che ne ricevemmo, ci riuscirono gradite e di conforto. Unica questione, in esso, venne esposta, se mai questione potrebbesi dire; ma più volte abbiamo ripetuto essere la più essenziale fra tutte, come quella che si riferisce alla concordia interna ed all'incolumità nostra ed alla riverenza verso il Diritto pubblico della nuova Italia.

G.

—

Riassumiamo qui sotto alcuni giudizii di giornali esteri ed italiani che primi commentarono il discorso di Firenze.

Londra, 9. — Soltanto il *Morning Post* e lo *Standard* discutono il discorso di Crispi esprimendo la soddisfazione per le dichiarazioni del presidente del Consiglio intorno alla decisione di mantenersi fermo nella triplice alleanza. Lo *Standard* dice essere difficile immaginare quali circostanze si possano presentare perche sia nel vero interesse dell'Italia il ritirarsi dalla potente combinazione che mantiene lo statu quo, e che impedisce, ovvero ritarda conflitti ruinosi.

Budapest, 9. — Il *Pester Lloyd* accoglie con viva soddisfazione il discorso di Crispi.

Dice che Crispi espose colla maggior chiarezza i motivi che impongono quasi all'Italia di rimanere nella triplice alleanza, imperocchè la comunanza di interessi fra gli alleati divenne convinzione tra i popoli. Crispi parlò con grande saggezza da uomo di Stato.

Il *Nemzet* dichiara che il discorso è degno di Crispi, degno d'un grande uomo di Stato italiano.

Parigi, 9. — Il *Gaulois* dice che il discorso di Firenze è una *crispinata* di più. Il *Siècle* lo definisce un vano sforzo rettorico. La *France* lo considera poco interessante. Il *Paris* rileva il silenzio mantenuto da Crispi sulla questione finanziaria.

Il *Matin* dice che il discorso di Crispi avrà una grande eco.

I *Debats* concludono così: Questo discorso non apporta nulla di nuovo nella situazione, permette di nulla presagire per l'avvenire e concerne soltanto il passato. Fa l'apologia della triplice alleanza attribuendole il merito di avere scongiurato ogni pericolo minacciante l'Italia e di averle assicurato tutti i benefici di cui gode attualmente.

Berlino, 9. La *Nordallzeitung* dice che il discorso di Crispi risponde alla aspettazione giustificata dalla attitudine del Governo italiano e che il discorso avrebbe attestato essere il gabinetto di Roma in piena relazione con i due imperi del centro.

Secondo la clericale *Germania*, se qualcosa può provare che Crispi ha molto cambiato è il suo discorso di ieri.

Gli altri giornali e segnatamente la *Nationalzeitung* rilevano la grande importanza del discorso riservandosi di commentarlo ulteriormente.

Vienna, 9. La *Neue Presse* dichiara che il discorso di Crispi deve soddisfare non soltanto gli italiani che desiderano per la loro patria una condotta saggia, ma altresì i Gabinetti di Vienna e Berlino essendo dissipato il dubbio se Crispi rimarrà fedele alla triplice alleanza anche nell'avvenire.

Il *Frendemblatt* dice: Crispi, persuaso della necessità dell'alleanza dell'Italia con i due imperi centrali, affermò nel suo discorso questa necessità e le acclamazioni con cui l'eletta della nazione italiana rappresentata al banchetto di Firenze accolse le sue dichiarazioni, attestano che l'Italia approva tale politica.

Il *Frendenblatt* conchiude che Crispi espresse il suo giudizio sulle relazioni italo-austro-ungariche da vero uomo di Stato dando novella prova della superiorità della sua mente.

Roma, 9. La *Riforma*: Il discorso di Crispi avrà frutto fecondo poichè all'estero ne uscirà confermata la convinzione della nostra serietà: all'interno si sceverera dalla schiera degli agitatori per progetto tutta la massa degli altri elementi che per debolezza o per sentimento le servivano di scudo.

La *Sera*: Si commette un errore nel mettere in mano ai radicali la bandiera dell'irredentismo, e sollevare il quesito se duri nella Corona italiana il diritto sovrano conferitole dai plebisciti.

L'*Opinione* si mostra soddisfatta del discorso del quale però critica la forma ampollosa. Si augura che Crispi, o qualche suo collega vorrà parlare prossimamente intorno alle questioni economiche finanziarie con non minore ampiezza e con un senso della realtà altrettanto vivo.

Il *Fanfulla* è d'opinione che, secondo il discorso Crispi, la bandiera politica nelle future elezioni sarà: guerra all'Irredentismo oberdankista.

Nota la frase del discorso che dice essere prudente associare insieme agli elementi progressisti le forze conservatrici, ma Crispi deve sapere che le alleanze impongono degli obblighi: tra le linee della politica estera è venuto fuori il programma del trasformismo interno quale la morte impedì di attuare al Depretis.

L'*Italie*: Il discorso produrrà in tutto il paese una impressione favorevole: l'immensa maggioranza del paese è completamente favorevole alla politica del ministero.

La *Capitale* qualifica il discorso un atto d'accusa contraddittorio e senza base. Il *Capitan Fracassa*: Il discorso produsse profonda impressione come un atto leale di coraggio. Il *Diritto* dice: Il discorso fu una vera bomba, però i frantumi colpiscono Crispi stesso ed il suo nuovo programma.

La *Tribuna* chiama imprudente e scorretta costituzionalmente la parte del discorso che accenna all'irredentismo come rovina della monarchia. La nota del discorso è un grido di battaglia mandato alla vigilia dello scioglimento della Camera.

Il *Don Chisciotte* dice che il discorso ha prodotto una impressione generale di disgusto. Parve indecente, in bocca al capo del Governo, la polemica retrospettiva contro Lamarmora, Corti e persino contro Cairoli! In conclusione: è stato un insuccesso, confessato dagli stessi amici del Governo.

L'Osservatore Romano: Il discorso è evidentemente mosso dall'indeclinabile bisogno dell'Italia di appoggiarsi alla Germania ed all'Austria: è logica quindi la carica a fondo contro l'irredentismo radicale, condita naturalmente con qualche spruzzo di vaticanesimo. La *Voce della Verità* afferma che il discorso è una grande delusione, è una apologia dell'on Crispi: dice che alcuni brani rettorici sono degni di uno studente di seconda ginnasiale.

—

Il discorso fu composto da Pisani-Dossi, uno dei segretari di Crispi, in collaborazione con Primo Levi della *Riforma*. Crispi lo ritoccò e lo modificò leggermente, inserendovi qualche brano nei ricordi storici.

Una lettera del Ministro Giolitti

sulla revisione dei fabbricati.

—

L'on. Giolitti, ministro delle finanze e del tesoro, ha diretta la seguente lettera al Presidente della Camera di Commercio di Torino:

« *Roma, addì 4 ottobre* 1890 — Nel memoriale del 24 settembre scorso codesta on. Camera di commercio chiude le considerazioni intorno ai criterii seguiti o che dovrebbero seguirsi nella revisione dei redditi dei fabbricati, esprimendo la fiducia che il Governo vorrà far sì che gli accertamenti siano condotti con maggior equità e moderazione, che sia tenuto il debito conto specialmente delle gravi condizioni in cui versano le industrie del distretto camerale e che inoltre si studiino riforme nel nostro regime tributario.

« Quest'ultimo punto formerà oggetto di esame da parte del Governo per avvisare a quelle deliberazioni che siano più consone alle condizioni e ai bisogni delle industrie.

« Intanto nelle istruzioni di massima impartite per l'eseguimento della legge 11 luglio 1889, n. 6214, questo Ministero ebbe costantemente di mira che la revisione generale dei redditi dei fabbricati è un'opera di correzione e di perequazione; ed ebbe pertanto cura precipua di inculcare agli uffici esecutivi la necessità di seguire criterii equi e temperati nella determinazione dei redditi e di bandire dalle loro proposte qualunque esagerato apprezzamento.

« Per quanto in ispecie concerne gli opifici, si studiò di chiarire nel miglior modo la vera portata dell'art. 7 della legge precitata, e di mettere in rilievo le ragioni per le quali nell'accertamento del reddito devono computarsi soltanto le forze motrici e gli apparecchi trasmettitori del moto (circolare del 13 gennaio 1890),

« Stante la difficoltà di ben valutare le diverse parti che compongono l'opificio in rapporto all'uso industriale cui è adibito, furono ordinate le visite tecniche ai principali stabilimenti, acciocchè gli agenti delle imposte ne traessero norma nell'esame delle denunzie presentate dai possessori.

« Ad ovviare poi le possibili esagerazioni nei redditi degli opifici intese la posteriore circolare 21 luglio c. a. Con essa si ricordò che uno degli scopi a cui è diretto l'art. 7 della legge, si è quello che l'imposta non sia, per riuscire troppo gravosa all'industria nazionale, vale a dire a chi lavora e produce e perciò merita i maggiori riguardi per alti interessi economici e sociali, a cui sono pure collegati quelli della finanza; e si soggiunse altresì la raccomandazione di esperimentare in tutti i casi possibili gli equi componimenti coi possessori.

« Egli è da ritener che questa linea di condotta abbiano seguito gli uffici esecutivi, se in codesta provincia fu possibile definire senza contestazione numerosi accertamenti.

« Pur tuttavia, volendo deferire alle rimostranze di codesta Camera di Commercio, ho fatto invito all'intendenza locale affinchè in concorso dell'ufficio tecnico esamini per quali opifici, il cui reddito sia tuttora contestato, possa o debba modificarsi la proposta dell'ingegnere di finanza, in armonia ai criterii ricordati nella circolare del 21 luglio corrente anno, e tenuto conto sempre dell'attuale condizione delle industrie e dei concordati già conclusi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Trentaquattro ore a Trieste.

—

(*Da una lettera*).

—

Latisana, ottobre.

Partito da Latisana il 28 settembre di mattina col treno delle 7; da Palmanova, con una vettura, mi feci accompagnare a Sagrado, ove attesi il treno delle 10 per Trieste. Quivi stava ad attendermi l'Egregio amico capitano Ugo Bedinello del quale aveva accettata la cordiale ospitalità.

Sdraiato mollemente sui cuscini di una elegante victoria, trascinata da due cavalli superbi, col cocchiere in grande livrea e con un'aria da gran signore che era veramente bello il vedermi, attraversando la simpatica città; giunsi alla Villa Caccia.

Il viaggio delizioso, l'aria pura dei colli, il benessere che spira ovunque in quella benedetta città, tutto contribuiva a darmi una certa intonazione di allegria e di buon umore; l'animo mio si sollevava, ero felice.

Era l'ora della colazione. Nobile istituzione, parola confortante!

Quante ricchezze artistiche profuse nella sala da pranzo! Nel mezzo una tavola bellissima e dodici seggioloni, da un lato una colossale credenziera sostenuta da fauni e da satiri, due graziose console, il tutto scolpito in legno dal veneziano Toso.

Una magnificenza invero. Un putto sorridente e grazioso che sostiene la tavola da pranzo, mi guardava sott'occhio quasi dicendomi; e che razza di appetito!

Visitai poscia il palazzo. — Una reggia, qualche cosa di grandioso e imponente per l'abitazione di un privato; non saprei descrivertelo. E tutto ciò ti ispira un sentimento di venerazione verso questo ricco signore che vi profuse tanti tesori, incoraggiando in tal guisa potentemente l'arte.

Il salone di ricevimento, un tesoro di velluti e sete in mezzo all'oro ed ai mobili artistici, la sala rossa, la sala grigia, lavoro di artisti cremonesi con mobili in mogano intarsiati in acciaio, il Gabinetto Giapponese che ti ricorda Yeddo e Pekino... In esso tu vedi disposto con un gusto veramente artistico tutto ciò che ti danno quei due grandi imperi del Giappone e della China: dal tam-tam, che ti chiama a pranzo, alle stecche di cui ti servi per mangiare il riso. — dalle scarpine lillipuziane ove si imprigionano i piedini della futura dama, all'ombrello colossale sotto di cui si ripara il grasso mandarino — è il gabinetto della signora, madre del signor Capitano.

Da lì per una fuga di stanze mirabilmente addobbate tu entri nella galleria. Non mi trovo in condizioni di descriverti minutamente i dipinti pregevolissimi che ne adornano le pareti — i bronzi di gran valore, le statue. Quello che posso dirti si è che difficilmente incontreresti in altra città una galleria ove si trovino ammassate da un solo richezze artistiche di tanto valore. — Un bagno a Pompei, bellissimo quadro del... la mia memoria di gallina mi fa dimenticare il nome dell'autore — La preghiera, statuina in marmo di Carrara del Cavagli. — Il Falconiere, statua di Bronzo. — Due colossali leoni di grandezza naturale, in bronzo, stanno quasi a difesa del grandioso specchio che tu vedi nella parete di fondo — tre metri di larghezza per cinque di altezza — costruito espressamente a Bruxelles e che richiese un carro ferroviario apposito per il trasporto ed un meccanismo speciale per il collocamento a posto.

Il visitatore vede una seconda galleria; s'avanza fidente — ma i due guardiani lo mettono sull'avviso, s'accorge dell'illusione, ride e s'allontana fregandosi contento le mani.

È dalla galleria passammo allo studio. Sì, sì, proprio allo studio; perchè il sig. Caccia è uno di quei ricchi che non si accontentano di spendere il danaro così come viene, ma studia, lavora — *vis et labor* — ricchezza ed attività, ecco il suo motto.

Una grande libreria raccoglie e ti offre quanto vi ha di più preferibile per uno studioso, dai classici latini ai viaggi del Cardinale Massaia, dalla Bibbia del Dorè alle Lagune di Grado del Caprin.

Un armonium e un piano a coda sui quali vedi un violino ed un flauto, rivelano altresì che il padrone di casa è musicista. Ciò ti viene confermato da un intiero scaffale pieno zeppo di composizioni musicali.

In fianco, il ritratto del Capitano Bedinello in tenuta da pilota della Marina da guerra Italiana — circondato da armi e trofei che ricordano il viaggio di circumnavigazione da esso fatto a bordo della Vettor-Pisani.

Per la galleria Pompeiana al museo ornitologico, e da lì alla ricca scuderia tutta in marmo ove scalpitano dieci cavalli delle migliori razze di Inghilterra, di Ungheria e di Lipiza. Indi nella rimessa ad ammirare una mezza dozzina almeno di vetture delle più rinomate fabbriche di Europa. — Il paniere civettuolo della padroncina di casa, e lo stage gigantesco da corsa, il landau e via, via. Infine alla selleria ove si nota una grande quantità di finimenti disposti simmetricamente in armadi chiusi a vetri — selle inglesi — selle italiane — per dame — per cavalieri — morsi lucidissimi che ti sembrano brillanti; — il più bello un finimento in cuojo di Russia eguale a quelli che si usano con le slitte.

Ma conveniva mettere in esecuzione il nostro programma. L'amico Bedinello con la sua rara abilità in argomento voleva ch'io mi divertissi vedendo tuttociò che era degno di una visita; e vi riuscì.

Time ist money; dicono i maestri del mondo; non conveniva perdere tempo.

Scendemmo in città e da via Chiozza, visitato il Politeama Rossetti, teatro grandissimo ed elegante recentemente ristaurato, per via Acquedotto e Corso Stadion, col tram ci portammo alla Borsa, bellissimo locale ove si leggono i principali giornali del mondo, ed ove una doglia di un regnante o di un personaggio politico ti fa aumentare e diminuire il prezzo del caffè e dello zucchero.

Da là a piedi alla Riva Pescatore per salutare il Commendatore Pellegrini, il quale attendeva bensì la nostra visita ma non a quell'ora. Ci accolse con quel sorriso bonario e cortese che lo rende tanto simpatico. Il commendatore Pellegrini è un italiano che in Trieste fa onore veramente alla sua patria, ed i nostri connazionali ricorrono sempre a lui quando hanno bisogno. È Presidente della Società di Beneficenza Italiana; istituzione benedetta che veglia all'assistenza di quegli italiani che trovandosi a Trieste per oggetto di lavoro versano in strettezze economiche. — I signori componenti la Società girano per i tuguri e per le soffitte portando il soccorso ai poveri che si vergognano di chiedere l'elemosina.

Quanto sono benemeriti!

(Continua).

«In tal modo confido che gli accertamenti degli opifici riusciranno anche costì moderati e conformi ai legittimi voti che codesta onorevole rappresentanza ebbe ad esprimere.

«*Il Ministro — Firmato*: *Giolitti*.

Sul III. Congresso Prov. di Portogruaro

(Nostra corrispondenza)

Portogruaro, 9 ottobre.

Oggi alla 1 pom. un' onda di popolo si riversava verso la stazione ferroviaria di questa città in attesa del treno col quale doveva arrivare, come arrivò, il R. Prefetto di Venezia.

Alla stazione erano ad incontrarlo il Conte Sormani Moretti, Prefetto di Verona, giunto fra noi ancora stamane, con tutta la Rappresentanza Municipale, il R. Commissario il Tenente dei R.R. Carabinieri di questa città ecc.

Dalla stazione in carrozza di gala, al Municipio pel ricevimento ufficiale, e da questo nel salone delle scuole elementari, dove il Conte Sormani Moretti, con un discorso che riscosse gli applausi di tutti, aprì il III.o Congresso Agrario Provinciale.

In questo momento vedo entrare nel salone l' on Marzin, che in questa città conta numerosi amici.

Prese poscia la parola il nuovo nostro Prefetto improvvisando un discorso col quale si chiamava felice di essere invitato a presenziare a questo Congresso agrario, facendo conoscere le utilità ed i grandi vantaggi che riportar dovrà questo Congresso, animando in pari tempo la classe agricola, in ispecialità a progredire col lavoro al benessere del Consorzio umano.

Al Teatro, dove come vi dissi andò in scena l' altra sera la *Favorita*, il concorso non fu quanto s' aspettava.

L' esito sarebbe stato pieno se il panico del tenore non avesse danneggiata l' esecuzione per parte di tutti gli altri suoi colleghi.

Orchestra buonissima, masse corali ottime, messa in scena decorosissima.

Mentre scrivo mi venne partecipato che il tenore venne sostituito, così verrà assicurata la stagione con uno splendido successo.

Questa sera, che il Municipio farà illuminare a giorno il Teatro, e che vi assisteranno i due Prefetti, e che avremo un Tenore è assai provetto, si spera in una piena.

Per non perdere la posta e perchè questa mia vi giunga in tempo per essere stampata domani, mi ritiro dal Congresso mentre legge la tesi sulla viticoltura, malattie delle viti e loro cura, il D.r Borriero.

Domani vi manderò particolari sull' Esposizione. D. M.

Calendario per le famiglie.

La ditta editrice Francesco Manini di Milano (Via Durini, 31) ha pubblicato il Calendario Universale per le famiglie per l' anno 1891 (anno XII), elegante volune in 4.o di pagine 80, illustrato da 100 incisioni. Prezzo centesimi 50.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentite, è per l' Italia una vera specialità nel suo genere, sia per l' utilità ed eleganza del volume, sia per il massimo suo buon mercato. In una parola, è un lavoro dove ogni classe di persone può apprendere qualcosa o trovare di che appagarsi. Comprende in particolare tutto quanto riguarda la parte astronomica, e inoltre utili nozioni d' interesse generale, come per esempio il Calendario storico comparato nell' anno gregoriano 1891 e Sole il reggente dell'anno. — Nuova tariffa postale, telegrafica e tassa di bollo, ecc., ecc. — Fanno seguito svariati articoli opportunamente illustrati sopra argomenti la più parte d' attualità, come: Notizie storiche ed artistiche di Bologna coi principali monumenti. — Buffalo-Bill. — Alpinismo ed alpinisti. — La liberazione di Emin Pascià. — Il più gran ponte del mondo sul fiume Forth. — Interessantissimi sono poi i cenni biografiici di Emin Pascià, capitano Casati, Enrico Stanley. Principe Amedeo di Savoia, Don Luigi di Portogallo, generale Raffaele Pasi, Aurelio Saffi, Giuseppe Brentano, Giuseppe Revere, accompagnati da fedeli ritratti e via dicendo. — Nozioni di agricoltura e di famiglia, Medico di casa, Ricettario, Novelle e Aneddoti morali e piacevoli, Proverbi e Necrologie, chiudendosi con Rebus, Sciarade, Enigma, Anagramma, ecc., ecc., il tutto riccamente illustrato.

Esso è quindi indispensabile in tutte le famiglie, in tutti gli studi ed Uffici: è l' unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una ricca veste, l' utile ed il dilettevole ad un tempo.

Il corrispondente romano della *Gazzetta Piemontese* assicura *senza tema di smenti a e per informazione assunta a certissima fonte*, che le elezioni generali politiche saranno fissate entro la prima quindicina di novembre. Tutti i ministri sarebbero d' accordo.

Nei giornali austriaci troviamo la conferma di una voce che ha fatto già il giro della stampa italiana: che cioè il Cancelliere Caprivi avrà prossimamente un'intervista in Italia col ministro Crispi.

Il disastro ferroviario di Novara

Una lettera da Novara, confermando il dispaccio anche da noi pubblicato, narra quanto segue circa la causa del disastro occorso ieri l' altro sera.

«Il treno merci 1355 arriva ordinariamente in stazione a Novara alle ore 10, ma ieri sera era in ritardo, e il sotto-capo stazione di servizio, signor Croff, aveva ricevuto avviso telegrafico del passaggio del 1355, quando per una incomprensibile sbadataggine, immaginandolo entrato in stazione o fermo ancora a Vignale, dava l' ordine di partenza del *diretto* 26.

Questo s' era appena allontanato velocissimamente, quando il Croff si ricordò fremendo, che il 26 correva incontro al 1355 sullo stesso binario. Agitatissimo, smaniante, corse macchinalmente dietro al *diretto* che si perdeva nella notte oscurissima e nebbiosa; insieme a lui era un manuale che suonò disperattamente la cornetta, e sapendo vano anche questo richiamo, si precipitò sul manubrio del disco, tirandolo replicatamente per modo i cambiamenti repentini del fanale rosso e bianco significasssero secondo i regolamenti l' allarme al treno in corsa acciò questo retrocedesse.

Ma il treno 26 aveva già passato il disco ch'è a 600 metri oltre la stazione. ovvero il macchinista non potè scorgere innanzi a sè il segnale d'allarme a motivo della nebbia.

Sorse ancora una speranza nel sottocapo: telegrafò alla fermata di bivio Vignale che non lasciassero procedere verso Novara il treno merci proveniente da Oleggio, ma gli fu risposto che il treno era già passato. Dicono che nel ricevere tale risposta egli si sia posto con atto disperato le mani nei cappelli e abbandonò la stazione.

È veramente incomprensibile la deplorevolissima sbadataggine del signor Croff, che era reputato come impiegato attivo, che conta venti anni di servizio ed è ottima persona. Il disgraziato è Varese, ha per moglie una signora milanese e tre figli.»

Il macchinista del treno merci partendo da Vignale ebbe come un presentimento e domandò al capo-stazione: «Ehi! non andremo mica a baciare il *direttissimo*?» Gli fu risposto che la linea era sgombra e partì. Ma passata la stazione di bivio Vignale, mentre correva velocemente in causa della forte pendenza, vide i lumi del treno che gli veniva incontro, diede il controvapore e poi lui ed il fuochista si buttarono giù dal treno ferendosi gravemente. Il cozzo però avvenne ciò nonostante formidabile. Si udì un colpo fortissimo Una macchina penetrò per buon tratto nell' altra, alcune vetture andarono in frantumi, altre, spezzati i ritegni, sobbalzarono sulle vetture precedenti, altre infine si sfasciarono.

Raccontava un viaggiatore tedesco rimasto incolume, di aver udito prima quel fortissimo colpo, mente la vettura fermavasi ad un tratto, indi uno scricchiolio: era la sua vettura che si sfasciava, rovesciandosi. Uscì poi dal finestrino. È facile immaginarsi la scena che ne seguì, là, su quella via, alle undici di notte, coi lumi spenti. Grida, lamenti, imprecazioni, di chi era ferito, di chi era fuori di sè dallo spavento, di chi si preoccupava dei proprii bagagli.

Il morto è Diani Carlo di Luino capo conduttore: i feriti gravemente sono *sette*: altri riportarono ferite leggere.

Un alto funzionario della Mediterranea, parlando del disastro, diceva che c'è troppa trascuranza, c'è mancanza di disciplina, di severità circa i ritardi dei treni.

Novara, 9. Il sotto-capo stazione di Novara, Croff, venne arrestato a Gorgonzola presso la famiglia.

Lo stato dei feriti è sempre aggravatissimo.

La linea ferroviaria sarà sgombrata per sabato.

Nell'infortunio si distinsero i membri della Croce Rossa.

I disastri bancari di Spezia.

Scrivono da Sarzano: Siamo in piena *débacle* finanziaria, foriera, pur troppo, di tristi conseguenze in questa plaga ligure, dove l' industria appena nascente ha bisogno dell' aiuto continuo di forti capitalisti.

Oggi (7) hanno presentato la propria situazione a questo Tribunale le ditte Torri G. C. e C. e Corzetto fratelli e C. banchieri a Spezia.

La Banca Corzetto interruppe ieri le proprie operazioni, in seguito al *krac* della ditta Baffico B. e C. esercente fonderia, il cui passivo tocca L. 1,020,000.

La Banca Corzetto ha tanti correntisti per L. 400,000 e il debito della Banca Tori è di L. 380,000.

Tanto qui che a Spezia i tre *krac* produssero penosissima impressione, ritenendosi inevitabili altri fallimenti.

La chiusura dell' opificio Baffico lascia sul lastrico duecento e più operai.

Un telegramma dall' Aia reca che il Re d' Olanda è moribondo.

Cronaca Provinciale.

Processo di Stampa contro il D.r Vincenzo Policreti e il D.r Galileo Zannoner.

Pordenone 9 ottobre.

Il D.r Vincenzo Policreti di Pordenone è imputato di diffamazione e di ingiurie — quale ex direttore responsabile del Giornale il *Noncello* — per due articoli pubblicati nel novembre 1889 contro i signori Astolfi, Pavan, Saccardi, Callegari, Cranio ed Etro di Motta; il D.r Galileo Zannoner di Motta è imputato di correità nei reati stessi per aver prestato immediato concorso alle consumazioni dei fatti incriminati.

L' udienza è aperta intorno alle ore 10 ant.: presiede l'avv. Messa; la parte civile è rappresentata dagli avvocati Cavarzerani e Villanova; il D.r Policreti è assistito dagli avvocati Diena, Galeazzi Zanussi; non comparisce il D.r Galileo Zannoner.

L' avv. Giuriati — difensore del Zannoner — presenta un certificato medico per provare che il suo raccomandato non può presentarsi al dibattimento in causa d'una gastroenterite derivatogli dall' aver mangiato crostacei e funghi non buoni. Domanda rinvio.

Avv. Cavarzerani. È già la seconda volta che la difesa Zannoner per motivi più o meno plausibili chiede rinvio. La volontaria scorpacciata di crostacci e funghi del Zannover non gli dà diritto ad altre dilazioni. Entro i primi di novembre deve essere resa una sentenza, perchè non si prescriva la azione penale. L' art. 272 c. p. p. del resto rimette al prudente arbitrio del magistrato la concessione o il rifiuto della domanda. Se il Tribunale vuole rinviare, lo faccia in brevissimo termine.

Pubblico Ministero. Si oppone alla domanda. Il D.r Zannoner deve imputare l' impedimento a sua colpa; procedasi in assenza dell' imputato senza dichiararne la contumacia. Il difensore potrà medesimamente far valere i mezzi di scarico.

Avv. Giuriati. Nel certificato medico non si parla di scorpacciata — termine se vogliamo un po' triviale — al D.r Zannoner è capitata una disgrazia che poteva capitare ad ognuno di noi...

Avv. Villanova. Il D.r Zannaver sta benissimo, non credo una parola del certificato medico!

Avv. Giuriati. Il Tribunale ordini la verifica dell' esposto. Non è vero che ci sia pericolo di prescrizione...

Avv. Cavarzerani. Provi il suo asserto.

Avv. Giuriati. Sostengo che questo pericolo non esiste...

Avv. Cavarzerani. Vada a studiare il codice penale!

Avv. Giuriati. Grazie: questa è una risposta alla osservazione sulla scorpacciata.

Avv. Cavarzerani. Sicuramente, e ne sentirà delle altre...

Avv. Villanova. È tempo di finirla colla produzione di certificati compiacenti...

Avv. Giuriati. Queste continue interruzioni...

Presidente. Prega gli avvocati di non interrompere. Il pericolo di prescrizione esiste realmente per il combinato disposto degli articoli 93 codice penale e 42 delle transitorie. Se il Tribunale accorderà rinvio procurerà di non pregiudicare minimamente la posizione giuridica delle parti.

Zanuzzi e Diena, difensori del dottor Policreti, svolgono alcune considerazioni per sostenere la necessità della dilazione

Villanova insiste nella opposizione alla domanda; il P. M. fa lo stesso.

Giuriati replica, dichiarando essere indispensabile il rinvio.

Presidente. Procurino mettersi d' accordo....

A questa esortazione finalmente gli avvocati ed il P. M. dichiarono che nei giorni 15 e 16 corr. si potrebbe celebrare il dibattimento senza rinnovare la citazione ai testi ed alle parti.

Il tribunale si ritira, e pronuncia poscia ordinanza colla quale la discussione della causa é rinviata al giorno 15 ottobre.

Viceversa poi non si discuterà più un cavolo, perchè nelle ore pomeridiane di ieri — pei buoni offici di autorevoli persone — le parti vennero a transazione.

Il D.r Policreti e il D.r Zannoner, con opportune dichiarazioni scritte, diedero ai querelanti la pretesa soddisfazione — e pagarono alla parte civile tutte le spese sostenute nella causa. I querelanti fecero atto di remissione, e con ciò tutto è terminato.

La risoluzione della vertenza in questo senso era vivamente desiderata dalla cittadinanza. W.

Si diverta chi vuole e chi può.

Codroipo, 8 ottobre.

— A Camino di Codroipo Domenica 12 Ottobre 1890 ricorrendo la sagra annuale, e se il tempo lo permette, avrà luogo una pubblica festa da ballo con la distinta orchestra di Rivignano.

— Si ha fiducia che Camino venga in questa circostanza onorata da un numeroso concorso di forestieri, stantechè oltre a varie cibarie saranno le ostorie fornite del rinomato ed eccellente vino nuovo raccolto in queste campagne.

—

Tale è il manifesto che si vede affisso su per i muri in Codroipo. Bravi quei di Camino. Dopo varii anni, dacchè la loro sagra era quasi ridotta ad una Domenica qualunque, non offrendo alcunchè di speriale quest'anno varii giovinotti del luogo, coadiuvatti da un oste, hanno pensato di darsi un po' di bel tempo e di divertire paesani e forestieri, col chiamare la brava banda di Rivignano a suonare. Ed anno fatto benissimo, essendo una necessità di distrarsi ogni qual tratto dalle occupazioni della vita, e ad essi auguro buon tempo, grande concorso di ballerini e ballerine, e che si divertano per bene: — Da quanto ho capito si ballerà in una piazzetta vicino al Vanno, fiume che passa quasi nel mezzo del villaggio; e sono inoltre informato che specialmente l'oste *Sior Nando* preparerà dei polli in arrosto, del brodo buono per zuppe, ecc. ecc; birra, e vino nuovo di Camino, che in questo anno dev' essere riuscito quello che si può dire di buono.

Del resto, io credo che anche gli altri osti imiteranno il buon esempio di *Sior Nando*. Attenti perciò, o bevitori, di non inceppare negli ingranaggi dell'art. 488 del Codice Zanardelliano!!!

Conchiudo dicendo che la Commissione della festa da ballo ha tutta la ragione di nutrir fiducia di veder a venir dal di fuori molta gente, e di fare affaroni. *Gamba Storta.*

Atto di ringraziamento.

Spilimbergo, 8 ottobre.

Interesso la di Lei gentilezza a voler pubblicamente ringraziare l' Onor. Direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia ed il suo rappresentante in Spilimbergo signor Giovanni ing. Bearzi della premura ed esattezza usatami nel pagamento della somma, per le disgrazie accidentali, da me assicurata, in una delle quali ebbi ad incorrere.

Ciò prova ad evidenza l' utilità pratica dell' Assicurazione sugli accidenti, per tutti ed in ispecial modo per i miei Colleghi Medici Condotti, ai quali, perchè sempre esposti ad accidentali malanni, caldamente raccomando questo pensiero di previdenza.

Colla massima stima La riverisco

Devotissimo

Antonio D.r Mauro.

Comune di Pontebba.

Avviso.

IL NUOVO MERCATO DI ANIMALI la cui istituzione venne autorizzata col Prefettizio Decreto 7 maggio 1889 n. 12595 avrà luogo nella **seconda Domenica di Ottobre** d'ogni anno.

Dal Municipio di Pontebba, addì 20 settembre 1890.

Il Sindaco

Gio. Leonardo Di Gaspero.

La Giunta Municipale di Pagnacco

fa noto

che il giorno di Venerdì 17 ottobre corrente sarà inaugurato in questo *Capoluogo* su fondo della superficie quadrata di M. 7000, il

Primo mercato bovino mensile

autorizzato con Prefettizio Decreto 12 agosto p. p. N. 24286.

In tale occasione saranno estratti a sorte, alle ore 2 pomeridiane

Otto Premi

da L. 15 l' uno i primi *quattro* estratti e da L. 10 gli altri quattro, concorrendo alla vincita tutti i proprietari degli animali bovini condotti al mercato.

Durante l' estrazione dei Premi la *cuccagna, salita dei palloni areostatici* e *fuochi d' artificio*.

La Banda musicale di Feletto Umberto farà sentire i suoi allegri concerti.

La *Giunta Municipale* si lusinga che gli intervenuti troveranno di loro soddisfazione le disposizioni date per solennizzare il lieto avvenimento, e concorreranno così ad aggiungere maggior incremento e vita a questo ameno paese.

Pagnacco, li 8 ottobre 1890.

Il Sindaco

Orgnani Martina.

Gli Assessori — Il Segretario

Loi Pietro — *Delonga*

Pividori Giuseppe.

La posta sospesa a Costantinopoli.

Telegrafano da Costantinopoli:

«A scopo di prevenire una cospirazione, la posta locale di Costantinopoli ha avuto ordine di rifiutare le lettere. Un simile provvedimento era stato preso dalla Porta sette od otto anni fa. Poco a poco poi il servizio postale fu migliorato. Dapprima si cominciò a ricevere i giornali, poi le cartoline postali e da ultimo le lettere. Ma adesso si è ritornati all'antica situazione. Non si distribuiscono più nè giornali, nè cartoline, nè lettere.»

Parlasi di un prossimo discorso dell' on. Zanardelli a Napoli.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giovedì 9-10-90	ore ant. 9	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 10
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	757.5	755.9	758 9	758 7
Umidità relativa..	41	1	47	47
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	E	—	E	—
Vento (vel. cm.	6	0	1	0
Term. cent.	14 7	18 1	13.2	13.6

Temper. mass. 19.9 — min. 10.7 — Temperatura minima all' aperto 7.9

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 5 del 9 ottobre 1890, dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti da deboli a freschi settentrionali — cielo nuvoloso con qualche pioggia a sud — temperatua in diminuzione.

COL PRIMO DI OTTOBRE

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per l' ultimo trimestre del 1890.

—

Si pregano i Soci di Udine e della Provincia che non fossero in regola con la nostra Amministrazione, a mandare l' importo al nostro Ufficio o vero a mezzo di *Vaglia Postale*.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 9 ottobre

Approvò la delibera del Consiglio d' Amministrazione della Secolar Casa delle Zitelle relativa a riaffittanza di beni dell' Istituto in pertinenza di Arra con Felettano,

Idem riguardante concessione a soccida di bovini a due coloni dell' Istituto in Arra.

Approvò il conto consuntivo 1889 del Monte Pignoratizio di Palmanova.

Idem 1886 dell' Ospitale civile di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell' Ospitale di Sacile riguardante l' istituzione di un ricovero di mendicità.

Emise alcune decisioni in materia elettorale.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Tarcento riguardante elimina di parte di un credito dell' Opera Pia Cojanis.

Emise una decisione in *materia* di spedalità interessante il Comune di Maniago.

Accolse un ricorso contro l' applicazione della tassa esercizio in Comune di Pordenone.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Gonars relativa a contrattazione di mutuo di L. 14621.54.

Idem S. Martino al Tagliamento relativa ad impiego di danaro.

Idem di Segnacco concernente aumento dello stipendio alla levatrice.

Idem di Spilimbergo concernente la contrazione di un mutuo di L. 15000 per la costruzione di pozzi per l' acqua potabile.

Idem. di Claut riguardante la vendita del Bosco Ledis.

Idem di Tramonti di Sotto concernente aumento dello stipendio al Segretario comunale.

Idem di Cavazzo Carnico relativa al taglio di piante nel bosco Pomolars per la costruzione del campanile.

Un processo per ingiurie.

Si doveva trattare jeri in Tribunale, in sede di appello, una causa per ingiurie promossa da Comini Domenico di Artegna contro Traunero Antonio, appellante dalla sentenza del Pretore di Gemona che lo condannava a giorni undici e nelle spese e danni.

Difendeva il Traunero l' avvocato Baschiera; e il Comini era rappresentato dall' avv. Caratti.

Se non che, prima che si chiamasse la causa, mercè l' intromissione efficace degli avvocati, era stata concordata la remissione per parte del Comini.

L' avvocato Caratti, per desiderio del suo rappresentato, disse — poichè il Presidente del Tribunale ebbe annunciato questa remissione, averla il Comini accordata anche questa volta, le spese, ben inteso, non essendo che apparentemente a carico del querelante; non intendere però, se mai venisse di nuovo ingiuriato, di usare ancora del perdono. Avvertire ciò perchè desidera e vuole essere lasciato in pace.

— Avete sentito Traunero?..

— Eh sior.. Mi penso per mi e no farò nascer discordie sicuro... Ma una cocula non fa sussurro.. Ghe xè altri ad Artegna... Bisogna dirlo a quei là.

Il Traunero — un vecchio bianco per antica pelo — è padre di sedici figli; è pare che anche perciò dovrebbe più pensare ai casi propri che agli altrui.

Circolo Operaio.

Abbiamo ricevuto il resoconto dell' accademia datasi da questo Circolo a Tarcento la sera del 28 decorso. Incasso, per biglietti venduti, L. 104. Spese (nel resoconto specificate) L. 115.66. Deficenza, L. 11.66.

Un avviso del Municipio pei merciai giravaghi.

Gl' inconvenienti più volte lamentati perchè le discipline del Regolamento sul posteggio relative ai merciai girovaghi non sono pienamente eseguite, hanno indotto il nostro Municipio, prima di giungere, ove occorra, ad energici provvedimenti repressivi, di richiamare le norme che a tale proposito si riferiscono e che si riassumono come segue:

« È vietato di circolare colle carrette « prima del levare e dopo il tramonto « del sole, ed in qualunque ora nei « luoghi di straordinario concorso, di « condurle sui marciapiedi, di sostare « ai crocivii ed agli sbocchi delle strade « e contrade (art. 48) e così pure di « soffermarsi per vendita di merci vi« cino ai negozii ove si tengono generi « della stessa qualità (art. 13).

« Quando la vendita di merci si effettui « mediante recipienti, questi devono es« sere di volume limitato, trasportabili « a mano, con facilità da una sola per« sona, e non potranno mai depositarsi « su spazio pubblico, senonchè per quel« l'istante che occorre per la consegna « del genere venduto (art. 46).

« Le contravvenzioni alle citate norme « saranno considerate come arbitrarie « occupazioni di spazio e quindi impe« dite e rimosse anche colla forza, salva « inoltre l'applicazione delle penalità « a sensi di legge (art. 23, 25, 46) ».

Al personale della Polizia Urbana fu dato incarico di curare la rigorosa osservanza delle premesse disposizioni.

R. Scuola normale superiore femminile di Udine.

Presso questa r. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Corso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali in alcune scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali e per gli altri istituti femminili.

Pel corrente anno scolastico non verranno ammesse più di 5 scolare.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane. Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico a cui tutte le alunne dovranno assistere.

Le candidate prescelte riceveranno avviso nel giorno in cui le lezioni avranno principio.

Il primo Congresso Pediatrico Italiano

avrà luogo a Roma nei giorni 16-17-18 corrente e quindi diventa quasi una prefazione a quello Medico, che come si sa comincia ai 20.

A questa adunanza di Medici italiani per la trattazione di argomenti esclusivi alle malattie dei bambini vi possono come al Congresso Medico, concorrere tutti i Medici italiani, con quegli stessi diritti ecc. facilitazioni di viaggi ecc. Basta scrivere al D.r G. Somma Napoli — Piazza Donna Regina N. 4.

Come cronaca cittadina, sappiamo che al congresso pediatrico assisterà il D.r D'Agostini: al medico, il D.r Riccardo Pari primario del nostro Spedale.

Condanne.

Trevisi Antonio, per furto e truffa fu condannato a L. 30 di multa e 22 giorni di reclusione.

Picco Giovanni, per furto aggravato, venne assolto per non comprovata reità.

Rossi Pasqua, incolpata di ommessa custodia di un cane, venne rimandata con dichiarazione di non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Battigelli Giuseppe, imputato di furto, ebbe ridotta la pena a 4 giorni.

Nigris Teresa, venne assolta dallo stesso reato per non provata reità.

Menis Pasqua, accusata di lesione, sentì confermata la sentenza da cui si appellava e che la condannava a tre giorni di reclusione.

Teatro Minerva.

Il numeroso pubblico che intervenne ieri sera alla rappresentazione data dalla Compagnia Benini passò due bellissime ore.

La Casa Nova, commedia piena di vita e verità, recitata ottimamente bene interessò dalla prima all'ultima scena.

In Pretura, un graziosissimo scherzo del prof. Ottolenghi, destò la più schietta ilarità, e si applaudì all'autore che con rara maestria, sotto il motto di spirito e la comica situazione, sa far brillare una satira vera ed arguta.

La Compagnia G. Benini conta buonissimi elementi e la bella esecuzione di ieri sera fu un ottimo saggio delle belle qualità degli artisti e d'un *affiatamento* ammirabile.

Sopra tutti emersero le signore Benini-Sambo, Dondini e Foscari ed i signori Ferruccio Benini, Caneva e Conforti.

—

Questa sera alle ore 8, *ultima rappresentazione*, si darà:

1. *Di notte* commedia in 3 atti di Lopes premiata al Concorso governativo, e nuovissima per Udine.

2. *La macchina per volare* monologo di Gandolin (Vassallo) detto da F. Benini.

3. *Una scommessa*, brillante commedia in un atto.

In luogo della farsa, si replicherà *In Pretura*.

Un volumetto del prof. Pinelli.

L'egregio Prof. Luigi Pinelli ha dato recentemente alla stampa un libretto in prosa di cento pagine intitolato: *Ritagli di tempo*.

È un complesso di sentenze assennate e profonde, scritte con fine eleganza, con parole e imagini eminentemente scultorie e poetiche. Le sentenze fanno l'effetto di fiorellini varii e graziosi intrecciati in una unica corona; in quanto benchè in apparenza slegate l'una dall'altra, danno insieme una chiara e precisa idea non solo dei pensamenti dell'Autore, espressi con la sua abituale franchezza, ma anche della sua indole fiera, del suo animo forte, del suo carattere indipendente.

Noi ne raccomandiamo caldamente la lettura, che è molto fruttuosa e dilettevole a un tempo.

Prof. Angelo Sozzani

Raccolto della canapa.

Giusta le notizie pervenute alla Prefettura da tutti i Comuni della nostra Provincia, dove si coltivò la canapa nel corrente anno, si ritiene che tale raccolto possa essere di 1223 quintali di fibra (tiglio e stoppa), pari al 67,35 per cento del raccolto medio annuale del quinquennio 1879-1883, il quale fu di 1816 quintali di fibra.

Il raccolto di quest'anno si presume di qualità ottima per 212 quintali; buona per 788; mediocre per 219; cattiva per 4.

Le cause per cui il raccolto del 1890 è inferiore al prodotto medio suddetto sono la sempre minore estensione, che si dà alla coltivazione della canapa, e le grandinate che la danneggiarono.

Arte e Religione.

La Religione fu sempre un vasto campo ove l'arte ebbe modo di emergere con infiniti e variati soggetti; i gentili stessi ci lasciarono una faraggine di pregievolissime opere di scultura, molte delle quali si possono tuttodì ammirare.

Questi capi d'arte allegorici di deità pagane i quali si trovano sparsi in tutte le gallerie pubbliche e private del mondo, fanno in gran numero mostra di sè nella Capitale del mondo Cristiano, unitamente a quelle che per varii secoli furono erette a maggior gloria della Religione cattolica, simbolo le prime della civiltà antica pagana, e le seconde della civiltà cristiana fino ai nostri giorni.

Gli artisti odierni tanto quelli di spiccata capacità, come quelli di medio ingegno, trovano tuttora campo di distinguersi e di campare la vita con le commissioni che loro provengono dal clero, il quale anche ai dì nostri si prende cura per il decoro del culto; ed oltre a varii templi restaurati, in questa epoca molti ne furono costruiti di nuovi, con spese enormi, su progetti di chiarissimi architetti, alle quali spese in molti luoghi concorsero anche le rispettive Comunità ed il governo, e tutto ad onore dell'arte Italiana e del culto Cristiano.

In opere decorative di minore importanza ogni anno si spendono specialmente in Italia somme rilevanti, e la nostra Provincia per questo fatto, non sta al disotto delle altre; tanto è vero che nei laboratori di intaglio e dorature, ceselli, fabbriche di damaschi, studi di pittura e scultura, non si difetta di commissioni ed ogni anno si compiono varie opere più o meno apprezzate le quali vanno a decorare molte Chiese, e danno pane a molte famiglie di artisti.

E qui accenneremo ad un lavoro recente dell'artista nostro signor Luigi Pizzini. È una sedia gestatoria con la statua della Madonna del Rosario, la quale tiene sulle ginocchia il bambino Gesù in atto di benedire il popolo. Si compone questa sedia di graziosi ornamenti, di stile secentista, intagliati con maestria, i quali formano, unitamente alla base ed al baldacchino che soprastà alla parte superiore, un grazioso assieme, stante anche alla semplicità della composizione.

Tuttol'ornato che è in legno è tinteggiato a bianco, a vernice, ed alternato di dorature; l'espressione della testa della Madonna e del bambino hanno quella severità che infonde al vero credente molta devozione.

Il signor Pizzini ha molta attitudine ed è dotato di fantasia unitamente ad essere egli lavoratore instancabile e merita incoraggiato.

Questo lavoro fu commesso da S. E. l'Arcivescovo Giovanni Maria Berengo al Pizzini, facendone l'egregio prelato un dono alla Chiesa di San Pietro di Rosazzo.

A. P.

A proposito di strade.

Veniamo interessati a rettificare un errore tipografico incorso nella relazione sull'ultima seduta del Consiglio Provinciale. Il vario costo della manutenzione stradale, nelle cifre esposte dal consigliere Monti, va inteso per *chilometro* — e non già per *chilometro quadrato*; ed il confronto venne fatto dall'oratore fra le strade provinciali la cui manutenzione è affidata alla Provincia, e le strade provinciali per le quali la manutenzione è affidata ai comuni.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo. Domani brillante e variato trattenimento.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma*.

Oggi alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Guatto Antonio

d'anni 53.

La moglie ed i fratelli ne danno il tristissimo annunzio.

Udine 10 Ottobre 1890.

I funerali seguiranno domani Sabato 11 corr. alle ore 4 pom. nella chiesa Parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla Piazza Garibaldi N. 23.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MANDAMENTO DI CODROIPO.

Comune di Talmassons.

Avviso di concorso a condotta medica.

A tutto il 15 Novembre p. v. resta aperto il concorso alla condotta medica di questo comune, alla quale è annesso l'annuo stipendio di L. 3000, con l'obbligo nel titolare della cura e vaccinazione gratuita per tutti, nonchè della esatta osservanza della legge sulla tutela della igiene pubblica.

L'eletto entrerà in funzioni col 1 gennaio 1891, dovrà fissare la sua residenza nel Capoluogo, offrendogli il Comune comodo e decente alloggio verso affitto da stabilirsi.

Il Comune è posto in località saluberrima, è provvisto di ottime strade carreggiabili, consta, giusta l'ultimo censimento ufficiale, di 3214 abitanti, divisi in quattro frazioni, situate sopra una stessa linea, e la frazione più lontana dista dal Capoluogo soli km. tre.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il suddetto termine.

Talmassons, 10 ottobre 1890.

p. Il Sindaco
F. Concina.

Gazzettino Commerciale.

Rivista sett. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 40. *Grani.* In questa ottava si è notato qualche risveglio sul mercato granario, la roba affluì in maggior quantità, mantenendosi sempre attivissime le domande.

Tutti i cereali furono venduti nella seguente misura:

Martedì. Ettolitri 80 di frumento, 300 di granoturco, 15 di segala, 10 di lupini.

Giovedì Ettolitri 180 di frumento, 610 di granoturco, 15 di segala, 10 di lupini.

Sabato. Ettolitri 120 di frumento, 655 di granoturco, 15 di lupini.

Ribassarono: il frumento cent. 4, il granoturco cent. 17, i lupini cent. 5; rialzò la segala cent. 15.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 16.— a 17.30, granoturco da lire 10.40 a 12.70, segala da lire 11.60 a 11.75.

Giovedì. Frumento da lire 16.50 a 17.—, granoturco da lire 10.70 a 12.50, segala da lire 11 50 a 11.60, lupini da lire 6.20 a 6.50.

Sabato. Frumento da lire 16.25 a 17.—, granoturco da lire 11.— a 11,75, lupini da lire 6.— a 6.20.

Foraggi e combustibili. Martedì nulla, giovedì e sabato un bel mercato. Molti affari.

Mercato dei lanuti e dei suini.

2. V'erano approssimativamente 25 castrati, 80 pecore, 37 arieti.

Andarono venduti:

15 castrati da macello da lire 1.10 a 1.20 al Kg. a p. m; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.95 a 1.05 al Kg. a p. m; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

Pochi compratori. Nessun forestiere. 500 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Poche domande. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg. l.	1.80
»	»	»	1.70
»	»	»	1.60
»	2.o	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	3.o	»	1.20
»	»	»	1.10
»	»	»	1.00
II.a qualità,	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	2.o	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	3.o	»	1.10
»	»	»	1.00

Carne di vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40

» di dietro » » 1.60, 1.70, 1.80, 1 90, 2.—

Notizie telegrafiche.

L'occupazione di Kassala.

Roma, 9. Notizie da Londra assicurano che l'Inghilterra avrebbe acconsentito a che noi occupiamo Kassala, ma a due condizioni:

1. Dovremo agire — eventualmente — d'accordo cogli inglesi contro i dervisci: gli inglesi agirano da Suakim, noi da Kassala;

2. Dovremo accordarci coll'Inghilterra su certe clausole concernenti il commercio coll'interno, e cedere, forse, qualche dazio allerario inglese.

Incendio al Tribunale di Roma.

Roma, 9. Questa sera si sviluppò un grande incendio ai Filippini, dove è la sede dei Tribunali.

Fu distrutta l'intera sezione del Tribunale Civile. Accorsero sul luogo le autorità, i vigili e la truppa.

Guglielmo di ritorno a Berlino.

Berlino, 9. — L'imperatore Guglielmo è ritornato, accompagnato da Caprivi e dagli ufficiali generali che si recarono ad incontrarlo fino a Koummersdorf.

Ogni giorno un incendio.

Presburgo, 8 La borgata di Pered, nel comitato di Presburgo fu ieri totalmente distrutta da un incendio.

Tre bambini perirono in mezzo alle fiamme. Gli abitanti son ridotti alla più squallida miseria.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 9.

Pochi affari e molte oscillazioni sia nei cambi che nelle carte, le quali ultime chiudono alquanto deboli sui corsi delle piazze germaniche. I cambi deboli in apertura, chiudono fermi. In aumento i Lotti turchi.

Le Azioni Graz-Köflach da 272.[— a 273.1[2.

Napoleoni 9.07[— a 9.12—[Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.38 a 5.41 L. Sterline 11.45 a 11.50. Lire Turche che —.— a —.— Londra 114.75[a 115.25[Francia 45.25 a 45.50. Italia 45.— a 45.30. Bancanote Ital. 44.10 44.25. Dette Germaniche 56.30 a 56.50. Rendita austriaca in carta 88.65 a 88.85. Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0[0 102.— a 102.25. detta in carta 5 0[0 99.50 90.75 Credit 309.1[2 a 310.1[2 a Ren. ital. 93.1[2 93.3[4 .Croce rossa Italiana 14.25 a 14.75 Lotti turchi 38.40 a 38.80 Serbi 37.25 a 37.75 —.— Serbi nuovi 5.— a 5.40

VIENNA, 9.

Azioni Credit 309.85 Biglietti 1860, 138.—, 1864, 179.—. Rendita austr. in carta 88.85 Ferrate dello Stato 247.35. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.11.—[Lotti Turchi —.—. Azioni Cred.t ungher. 354.—. Lloyd austr. 375.— Banca anglo-austriaca 164.50 Lombar. 150.50 Union Banck 245.75 Landerbank 234.—, Prestito comun. viennese 147.50 Rendita austriaca in oro 107.75 Detta ungherese in oro —.— .—, Detta detta 4 0[0 102 20 Detta detta in carta 5 0[0 99.55. Azioni tabacchi 137.50 Debole.

VENEZIA, 9.

Rendita Italiana 1 gennaio 891. —.— a 9 ,43 Rend. Ital. 5 0[0 1 luglio 1890. —.— 95.60 Az. Banca V. in conto termine da —.— Az. Banca di C. Veneto da —.— Az. Società Veneta di Costruz. —.— Az. Cotonific. V. N. —.— Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da 25.25 25.59[CAMBI: Germania sconto 5 0[0 a vista da —.— a —.— da 12 ,45 a 12 .30 da 4 mesi. Francia sconto 3 0[0 vist. da 100.45 a 100.65 Londra sconto 5 a vista da 25.10 a 25.15 tre mesi da 25.13 a 25,17 Svizzera sconta 4, a vista da —.— a —.— a tre mesi da —— a —.—, Vienna Trieste sconto 5, a vista 220.—[a . Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanco-Austriache, un fiorino franchi 2.21.1[2

SCONTI: Banca Nazionale 6— BancoNapoli 6.—.

PARIGI, 9.

Rendita Fr. 0[0 95.75 Rendita 0[0 per 94.82. Rendita 4 e I 106.67 Rendita it. 94.80. Cambi su Londra 25.32 1 Consolid. inglese 9 .3[6 Obbligazioni ferr. italiane 3 .5 . Cambio italiano [— Rendita turca 18.62 Banca di Parigi 860.— Ferr. tunisine 498.75 Prestito egiziano 49 .75. Prestito spagnuolo est. 76.47 Banca di sconto 546.25. Banc. ottomana 632.43 Credito fondiario 1303. Azioni Suez 2395.

LONDRA, 8

Inglese 95.3[16. Italiano 93.1[8

FIRENZE, 9.

Rendita Ital. 95.85 —[Cambi Londra 25.17 Cam. Francia 100.57 Azioni F. Mer. 712.— Az. Mobiliare 600.50

BERLINO, 9.

Mobiliare 172.—. Austriache 110.— Lombarde 67.50 rendita italiana 94.30.

MILANO, 9.

Rend. Ital. da 95.70 a 95.92 Cambi Londra 25.37 a —.—[Cambi Francia a vista 100.55— a . Cambi Berlino da 124.85

Bottega d'affittare

in via Daniele Manin nell'angolo via della Prefettura, con utensili e senza, pel primo dicembre 1890.

Per informazioni rivolgersi in via Ronchi numero 29.

Interessante!

Il sottoscritto proprietario della **Sartoria** *alla* **Città di Udine** *in Via Bartolini, avvisa che egli dà lezione a quei signori* **Tagliatori** *che intendessero perfezionarsi nell'arte del* **Taglio** *mettendoli in grado con solo 12 lezioni d'evitare i continui ritocchi che guastano la finitezza originale del lavoro e deturpano la loro vera forma primitiva, non senza annoiare ed impressionare il cliente fortemente.*

La Scuola ha per base la precisione e sicurezza inconfutabile pel perfezionamento.

Q. LEONELLI.

NB. *Prezzi da convenirsi.*

DA VENDERSI

UN TORCHIO quasi nuovo con gramola per uva, a condizioni vantaggiose.

Dirigersi in Udine, presso la ditta

FRANCESCO PARISI

Subburbio Aquileia.

Importantissimo.

Il Chirurgo Dentista americano dott. **Alberto Bettman** di **Milano** sarà di ritorno a **Udine all'Albergo d'Italia** il giorno di **Lunedì 6 ottobre** sino a tutto il **26 ottobre**. Denti e Dentiere americane le più leggiere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

LOCALI D'AFFITTARE

D'affittare in casa conte Caimo, una stanza a piano terra anche ad uso scrittorio.

In casa Lorenz, un appartamento od anche parte del medesimo 7 (sette) vani.

Rimpetto alla Stazione, un magazzino.

Per informazioni rivolgersi a

FRATELLI DORTA.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijouterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità = piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pellicerie *garantendole dal tarlo.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi in non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutte principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

COLL' AUTOCOPIST

apparecchio di stampa rinomatissimo; si possono tirare in pochissimo tempo e nel modo più economico ***una quantità di scritti, musica, disegni, piani e fotografie.***

INDISPENSABILE IN OGNI STUDIO!

Domandare il catologo illustrato con prove di stampa, che si spediscono gratis e franco, ai Sigg. **BROEHER - ELMERHAUSEN et REICH.** *VIENNA I. Wallfischgasse N. 3*

MARSALA FLORIO

I vini Marsala sono i più caratteristici e i più riputati della Sicilia. Nessun vino siciliano porta l'impronta del carattere indigeno quanto il **Marsala**.

La sua buona fama è pari al suo merito reale; poichè il **Marsala**, per robustezza, gusto, inalterabilità, benefica influenza, ed anche per la bellezza del colorito, corrisponde a tutte le richieste dell'economia, dell'eleganza e della igiene.

Il **Marsala** veramente tipico, proveniente dai vecchi stabilimenti della città omonima, stabilimenti che nessuno ha finora potuto emulare, e che conservano scrupolosamente i metodi e le tradizioni dei fondatori, arricchiti da tutti i nuovi trovati della scienza enologica.

Fra essi gode meritamente fama mondiale la

Fattoria Florio & C. di Marsala

i cui prodotti sono noti in tutte le grandi piazze commerciali del mondo, per la loro superiorità, per l'inalterabile costanza del tipo, per la leggendaria onestà nelle spedizioni, per le esperienze scientifiche dei medici e degl'igienisti, tanto da adottarli come mezzo curativo e tonico nei più rinomati ospedali italiani ed esteri.

Ma appunto queste eminenti qualità del prodotto Florio e C, hanno mosso nei principali centri d'Italia i contraffattori a vendere delle miscele che spacciano come **Marsala** della rinomata

Fattoria Florio & C.

e già la Casa produttrice, non potendo lasciar passare impunemente un simile abuso, che danneggia produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, fu obbligata nel principio di quest'anno ad avvertire i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale **Florio e C. Marsala**, col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**, avvertendo, che anche i fusti portano il distintivo del **Leone**.

Continuando le frodi, la Casa Florio, che sin da principio diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori, ora si è trovata nella dura neccessità di dar corso all'azione giudiziaria.

La Casa Florio, tenendo presenti le condizioni attuali del commercio, che oltre alle superiori, ricerca qualità di minor costo; ed anche per contentare il desiderio di alcuni suoi clienti, nell'atto che mantiene scrupolosamente inalterate le antiche qualità, ne ha aggiunta una nuova col titolo

Lilibeo

prodotta colla stessa accuratezza delle qualità superiori che, per sè stessa, è migliore delle marche più basse del commercio e che la Casa può cedere a prezzi assai più miti, in confronto delle altre qualità.

I compratori che vogliono fare acquisti diretti, possono rivolgersi alla Casa

I. & V. Florio in Palermo

Stia bene in guardia il pubblico, e non paghi come **Marsala Florio** dei vini scadenti e spesso nocivi per le cattive miscele.

TORCHI DA VINO

A sistema migliorato ed a *prezzi ridotti* trovansi vendibili presso il Signor

DONATO BASTANZETTI

in Via Daniele Manin

ed in Via Aquileia Num. 130,

UDINE.

---

20 LIRE SETTIMANALI

Assicurate ad uomini e donne senza dover lasciare l'impiego attuale. Lavoro facile e da farsi in casa; copie in italiano, scritture diverse, ecc

Scrivere al Direttore Classe Laboriosa, *45, Boulevard Ornano,* PARIS.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N 8 — Udine

Dott. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda.

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Avvisi in 4.a pagina a prezzi miti.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA — **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE — **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. — **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico